

Rapallo: bronzo, argento e oro i tre livelli individuati dalla Geo Davidson. Timbri rilasciati dai locali sul foglio di viaggio

Cicloturismo, tre brevetti "Levante ligure"

«Sport e turismo valorizzano il territorio»

L'INIZIATIVA

Silvia Pedemonte / RAPALLO

Le radici affondano in una manifestazione di 24 anni fa. La "Rapalleide". «Fra le cicloturistiche di gran fondo era una delle più dure d'Europa», raccontano dalla società Geo Davidson Rapallo. Poi il doping ha fatto disastri un po' ovunque. «Le gran fondo purtroppo sono competizioni tristemente note per il doping - afferma Emanuele Bafico, del consiglio direttivo della Geo Davidson - noi abbiamo pensato di creare il "Brevetto Levante Ligure", a 24 anni dalla "Rapalleide", che da un lato sia accessibile a più persone possibili e dall'altro non metta l'accento sul tempo, sulla prestazione ma sull'esperienza. È un messaggio, il nostro: quello di invogliare al ciclismo vero. Puro». Tre percorsi per esplorare il territorio del Levante, dalla costa all'entroterra. Tre brevetti. Timbri che vengono rilasciati dai locali aderenti, in un foglio di viaggio tutto da vivere.. pedalando.

do. Il bronzo è per chi percorre 93 chilometri da Rapallo in direzione Zoagli e Chiavari - Lavagna, per poi addentrarsi verso il Passo del Bocco. Il primo timbro è a Rapallo (o al bar Celestin in via Montebello, o dai Volontari del Soccorso di Sant'Anna). Il secondo è al bar Rifugio del Bocco. Per il brevetto argento i chilometri sono 122, con dislivello di 2600 metri: il Passo del Ghiffi (che era stato l'arrivo della cronoscalata del Giro d'Italia del giugno 1994), la discesa verso Borzonasca, l'abbraccio della catena del Monte Aiona attorno, il passaggio accanto all'Abbazia di Borzone. Questi alcuni dei punti attraversati. Il terzo timbro, è al bar Copa Cabanne. Da qui si va verso il percorso oro: 175 chilometri e 3800 metri di dislivello da affrontare. Da Rezzoaglio verso il Parco del Monte Penna. Si pedala a Passo Prato del Chiodo. Il quarto timbro, è al Rifugio Casermette del Penna. Da lì, fino a Passo del Tomarolo. Bicicletta puntata verso Santo Stefano d'Aveto, il quinto timbro è al Bar Miravalle. Si scende, allora: località Caselle, Allegrezze, Rezzoaglio. E, poi: ancora

3 i percorsi per esplorare il territorio in bicicletta con il progetto Brevetto Levante Ligure della Geo Davidson

BREVETTO BRONZO

93 km la lunghezza

1.600 m il dislivello

BREVETTO ARGENTO

122 km la lunghezza

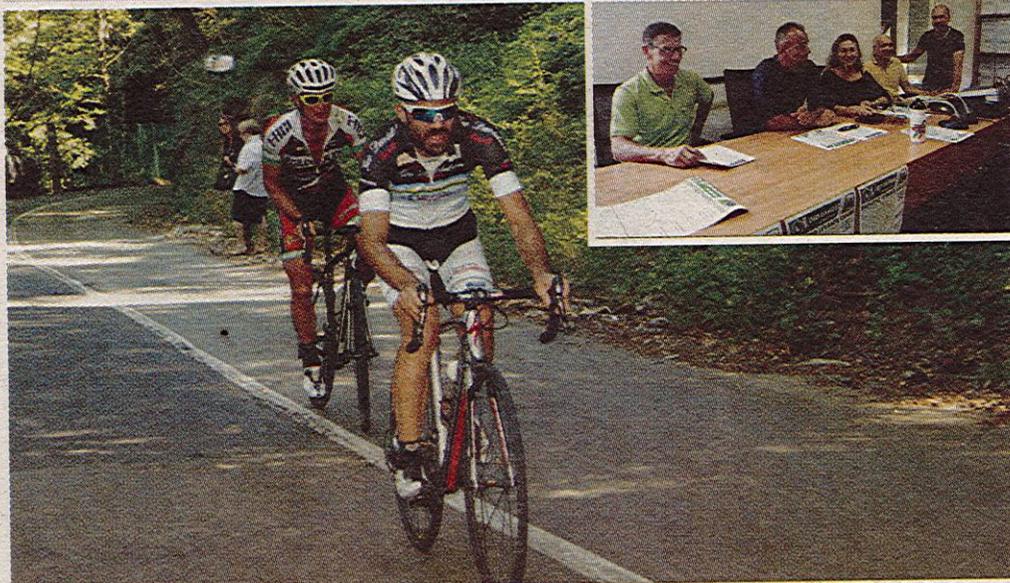
2.600 m il dislivello

BREVETTO ORO

175 km la lunghezza

3.800 m il dislivello

Gli itinerari abbracciano gran parte del territorio del Levante, dalla costa all'entroterra e il Passo del Bocco, il Passo del Ghiffi, Cabanne, il Passo del Tomarolo, Santo Stefano d'Aveto, e il Passo della Scogliana. Nei locali che aderiscono all'iniziativa verranno apposti i timbri per certificare il percorso e la società Geo Davidson rilascerà l'attestato del conseguimento del brevetto



Ciclisti sulla strada di Montallegro. Nel riquadro, l'assessora Elisabetta Lai con i promotori dell'iniziativa

sui pedali con forza al Passo della Scogliana. Il sesto timbro, è a Il Baretto, a Favale di Malvaro. Si ridiscende, direzione passo della Crocetta e Rapallo: il settimo timbro è al ristorante La Rosa di San Maurizio di Monti. Per chi completa tutti e tre i brevetti, Geo Davidson stampa il diploma (tutto in modo semplice, via mail con nomi che poi vengono pubblicati sul sito della Geo Davidson) Emanuele Bafico e Paolo Gianello fanno parte del consiglio direttivo della Geo Davidson; Germano Cagnessa ne è il vicepresidente (la guida è di Eugenio Melis). «L'indotto del cicloturismo in Germania è di 8 miliardi di euro. In Italia, è di 2 miliardi - spiegano - abbiamo una rete di strade che per qualità e quantità non è seconda a nessuno. I nostri percorsi vanno curati e valorizzati al massimo». L'auspicio è che nascano dei pacchetti alberghieri ad hoc, anche. Con primo timbro, nel caso, dato proprio dall'albergo punto di partenza. Per il Comune di Rapallo alla presentazione del brevetto ci sono l'assessore al Turismo Elisabetta Lai, il consigliere incaricato allo Sport Vittorio Pellerano e arriva il sindaco Carlo Bagnasco. «Si pone l'accento sulla bellezza del viaggio da vivere. Su un percorso che coniuga sport, turismo ed è accessibile a tutti» evidenziano. Una novità che va incontro alla domanda: allo Iat (informazioni turistiche) più della metà delle richieste, spiega l'assessore Lai, sono proprio sulle proposte outdoor. —